



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

2

## Infrastrutture Trasporti Logistica e Mobilità · Newsletter Trasporti

### SAVE THE DATE

Mercoledì 2 aprile · ore 10:00

Seminario

#### "Autostrade del Mare 2.0"

Risultati, criticità, proposte per il rilancio

Confcommercio Piazza G.G. Belli 2 ROMA

info: [trasporti@confcommercio.it](mailto:trasporti@confcommercio.it) · Tel 06 5866659

### SAVE THE DATE

Mercoledì 14 maggio · ore 10:00

Convegno Nazionale

#### Trasporti Confcommercio

Analisi e priorità di intervento

Confcommercio Piazza G.G. Belli 2 ROMA

info: [trasporti@confcommercio.it](mailto:trasporti@confcommercio.it) · Tel 06 5866659

## approfondimento

### Il ruolo strategico del Mezzogiorno

Naturale piattaforma logistica del Mediterraneo, il Mezzogiorno costituisce una leva di sviluppo cruciale per l'intero Paese, come punto di transito e di produzione/consumo per i flussi di merce che provengono dal Nord Africa nonché crocevia per gli scambi che si registrano sulla direttrice Far East – Europa. Si tratta di flussi di interscambio in forte espansione, dato lo sviluppo economico dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo e il rafforzamento delle economie asiatiche, che hanno apportato mutamenti negli equilibri degli assetti geopolitici conferendo una nuova centralità all'area euromediterranea. In questo contesto la macroregione del Sud Italia assume un peso apprezzabile nel quadro internazionale del traffico merci, peso che va considerato anche alla luce dei futuri sviluppi e ipotesi di crescita.

Il terzo Rapporto annuale "Le relazioni economiche tra l'Italia e il Mediterraneo", realizzato dall'Osservatorio Permanente di SRM sull'economia del Mediterraneo SRM, tra il 2001 e il 2013, stima una crescita dell'interscambio commerciale tra l'Italia e l'Area Med pari a 76,8%, con 58,3 miliardi di euro, attestando il nostro Paese, dopo Germania e

## in primo piano

Roma, 4 febbraio

### Stato di attuazione Legge Obiettivo: 8° Rapporto presentato in Commissione ambiente della Camera

Giunto alla sua ottava edizione, il Rapporto sull'attuazione della Legge Obiettivo (legge n. 443 del 2001) è stato presentato alla VIII Commissione della Camera (ambiente, territorio e lavori pubblici).

L'analisi sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS), predisposta dal Servizio Studi della Camera in collaborazione con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) e il CRESME, è riferita alla situazione al 31 ottobre 2013, come ricostruita nell'ottavo monitoraggio. Il Rapporto costituisce per il Parlamento uno strumento approfondito e continuativo di conoscenza e di analisi sulla realizzazione delle infrastrutture strategiche ricomprese nel PIS, e si pone per gli operatori del settore come strumento di lavoro articolato ed efficace. I dati relativi alle singole opere e le schede delle opere deliberate dal CIPE sono consultabili attraverso il [sistema SILOS](#) (Sistema informativo legge opere strategiche), che racchiude tutte la mole di informazioni accumulate nel corso degli anni. I dati e le informazioni consentono di visualizzare per ogni opera e segmento di essa lo stato di attuazione

### A cura del Settore Infrastrutture Trasporti Logistica e Mobilità

tel. 06 5866 659

fax 06 5819 153

[trasporti@confcommercio.it](mailto:trasporti@confcommercio.it)

Questa newsletter è disponibile sul sito associativo di Confcommercio [www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)

procedurale, economico-finanziario e fisico e per ogni opera approvata dal CIPE, è disponibile una scheda informativa di dettaglio che, oltre a fornire dati storici, permette di conoscere lo stato attuativo rispetto alle diverse fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori. Come di consueto, il Rapporto, unitamente alla nota di sintesi e focus tematici, è stato pubblicato sul [sito della Camera](#) a cui si rinvia per un approfondimento.

Roma, 4 febbraio

### Carrelli elevatori: torna l'autorizzazione semplificata

Con la pubblicazione sulla [Gazzetta Ufficiale](#) del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dello scorso 14 gennaio, viene resa operativa la recente modifica normativa in tema di circolazione su strada di carrelli elevatori, trasportatori o trattori non immatricolati o sprovvisti di carta di circolazione, introdotta dal DL Destinazione Italia. Ricompreso tra le macchine operatrici, tale particolare tipo di veicolo viene sottratto ai gravosi adempimenti inerenti all'obbligo di immatricolazione in quanto, come spiegato nella relazione di accompagnamento del provvedimento, è sostanzialmente macchina da lavoro che circola su strada in maniera del tutto episodica, per tratti di brevità assoluta e in ambiti predefiniti, così da non costituire sostanziale pericolo o intralcio all'ordinaria circolazione. Nel rispetto di alcune prescrizioni tecniche, così come introdotte dal decreto ministeriale, dunque, a detti carrelli si riconosce nuovamente la possibilità di circolare su strada per brevi o saltuari spostamenti a vuoto o a carico, se provvisti di autorizzazione rilasciata dagli uffici periferici della Motorizzazione civile previo benessere dell'Ente proprietario della strada.

Roma, 14 febbraio

### Oltre un miliardo di euro per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione della rete stradale ed autostradale

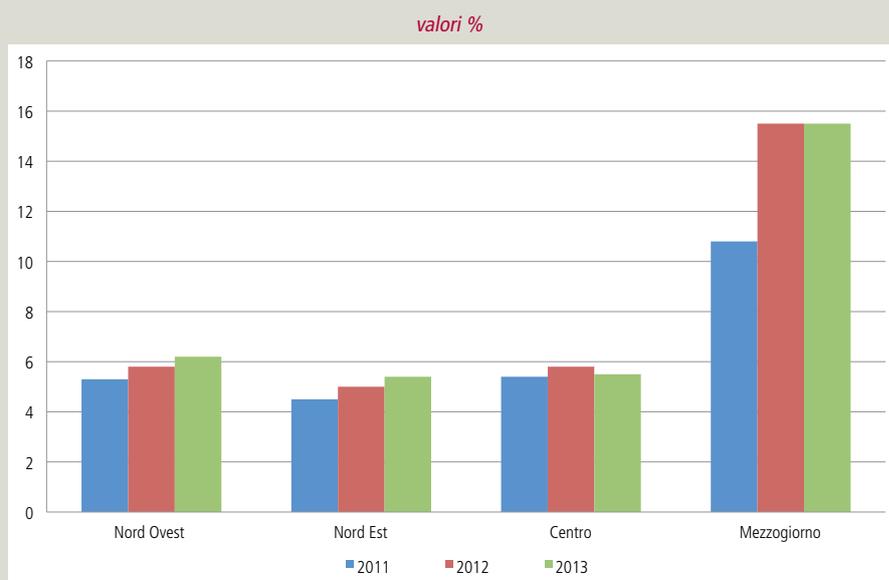
“Si torna, dopo alcuni anni, ad investire sullo sviluppo delle infrastrutture stradali”. In questo modo il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, accoglie il parere favorevole del Cipe sul Contratto di programma 2014 di ANAS, che assegna 1.073,5 milioni di euro per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione della rete stradale e autostradale gestita dalla Società. Ne da [notizia il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), precisando che delle richiamate risorse un importo pari a 588 milioni è destinato alle esigenze connesse alle attività di esercizio della rete (manutenzione, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità) che si estende per oltre 25 mila km sull'intero territorio nazionale. Inoltre, continua la

Stati Uniti, come principale partner commerciale con l'Area. Inoltre, a conferma della crescente importanza del Mediterraneo, la crescita dell'incidenza sul totale dell'interscambio italiano con l'estero che dal 6,2% del 2001 ha toccato il 7,7% nel 2013 (in recupero dopo la flessione osservata nel 2011).

Il Mezzogiorno, in particolare, registra un interscambio con l'Area Med di 14,7 Mld di euro, secondo solo, tra le macroregioni italiane, al Nord Ovest (19 Mld di euro), con una crescita 2001-2013 pari al 32,5%. L'Area Med, infatti, ha per il Mezzogiorno un valore quasi triplo rispetto alle restanti macroregioni del Paese (15,5% contro il 5,5% del Centro; il 6,2% del Nord-Ovest; il 5,4% del Nord est).

Il 76,8 % dell'interscambio commerciale con l'Area

Grafico 1: Interscambio con l'Area Med / totale interscambio



Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

nota, è previsto lo stanziamento di 485 milioni di euro per la realizzazione di nuove opere del valore di oltre 600 milioni di euro oltre all'ultimazione di diversi importanti interventi in corso. I nuovi investimenti riguardano numerose Regioni e si riferiscono a opere che sarà possibile cantierare già nell'anno in corso. Altri 8 milioni di euro, infine, saranno destinati alle attività di progettazione di nuove opere propedeutica all'avvio, a partire dal 2015, di interventi infrastrutturali per circa 2 miliardi di euro.

Med avviene via mare e, dunque, diventano variabili cruciali, al di là della localizzazione geografica, il costo, la qualità e l'efficienza dei servizi portuali, rispetto alle quali il Nord Africa e l'East Med possono far leva per aumentare la propria competitività.

Per meglio evidenziare l'evoluzione della situazione degli hub del Mediterraneo, sono state riportate le analisi fatte da SRM, riferite rispettivamente al confronto delle quote di mercato tra il 2005 e il 2011 (studio luglio 2013) e tra il 2005 e il 2012. Dalla prima figura si evince che lo scenario è molto cambiato fra il 2005 e il 2011, a sfavore soprattutto

Roma, 19 febbraio

## Aeroporti - La riscoperta. Focus Unioncamere sul comparto aeroportuale italiano

Le difficoltà nella messa a punto di un piano degli aeroporti e la nascita dell'Autorità di regolazione dei trasporti, costituiscono i punti di partenza dei lavori dell'ormai consueto appuntamento annuale con Unioncamere sul sistema aeroportuale del nostro Paese. L'incontro, che ha visto la partecipazione di operatori ed esperti del settore, ha costituito l'occasione per la presentazione di uno [studio](#) curato per Unioncamere da Uniontrasporti-Iccsai. Il "Rapporto sulle strategie aeroportuali del sistema camerale" ha offerto molti spunti di analisi e di riflessione sul ruolo e sulle ricadute che ogni singolo scalo aeroportuale garantisce a Regioni estese e a comunità locali. "Ci troviamo di fronte ad uno scenario di cambiamenti del nostro sistema aeroportuale che produrranno sensibili effetti per le imprese", evidenzia il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello. "Per quanto sia importante considerare l'aspetto della redditività delle strutture esistenti, nel caso degli aeroporti minori l'attuale disegno europeo ed italiano rischia di essere fortemente penalizzante, in quanto trascura gli effetti prodotti dal punto di vista sociale - maggiori vincoli alla libertà economica, alla mobilità delle persone, alla ripresa occupazionale - e ambientale". A chiusura dei lavori, l'intervento del Presidente della neonata Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi.

Roma, 20 febbraio

## Sistemi Intelligenti di Trasporto: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adotta il Piano di azione nazionale

Lo scorso 12 febbraio, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, ha adottato con decreto il Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto (ITS) in attuazione della Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo

e del Consiglio del 7 luglio 2010, che stabilisce le condizioni generali necessarie alla diffusione e all'utilizzo coordinato e coerente degli ITS nell'Unione. Il Piano, redatto sulla base delle direttive metodologiche ed operative così come definite dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'istruzione dell'università adottato il 1 febbraio 2013, reca l'identificazione delle priorità in materia, l'individuazione delle tempistiche e degli strumenti di attuazione, nonché dei benefici attesi per il Paese. Come riferisce la [nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), il provvedimento è stato trasmesso ai competenti uffici della Commissione europea.

Grafico 2a: Quote di mercato degli hub del Mediterraneo

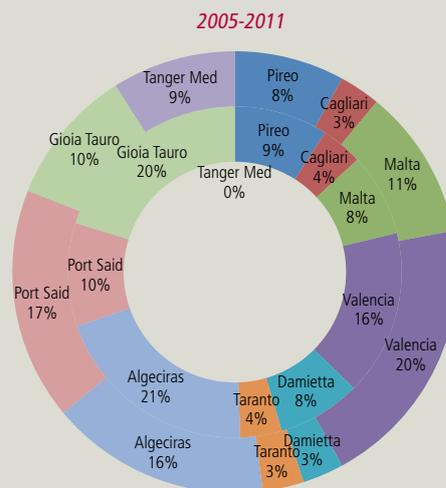
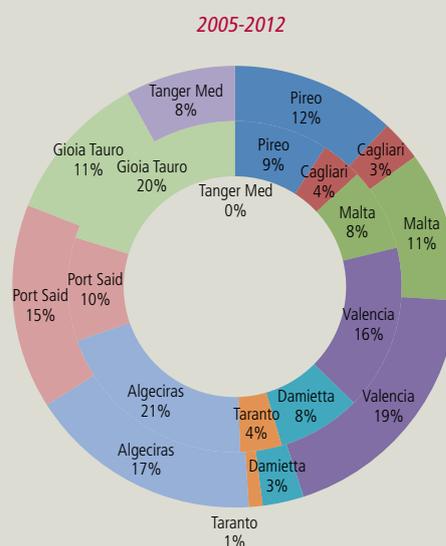


Grafico 2b: Quote di mercato degli hub del Mediterraneo



Fonte: elaborazione SRM su dati Assoport e Autorità Portuali, 2013

di Gioia Tauro e Algeciras, che hanno rispettivamente perso 10 e 4 punti percentuali di quota di mercato. Un incremento è stato invece registrato per Malta, Port Said e Valencia che sono passati rispettivamente dall'8 all'11%, dal 10 al 17% e dal 16 al 20%. In particolare, i porti della sponda Sud del Mediterraneo hanno incrementato la propria quota di mercato dal 18% al 30% a discapito degli hub italiani, che sono invece passati dal 28% al 16%. La perdita di posizione del nostro Paese a favore dei competitor è confermata dall'incremento di quota di mercato guadagnata dai Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, che tra il 2005 e il 2012 ha guadagnato 9 punti percentuale, passando dal 18% al 27%, grazie alle strutture come Tanger Med e Port

Bruxelles, 26 febbraio

### **Via libera del Parlamento europeo al IV Pacchetto Ferroviario: la Commissione europea non soddisfatta degli emendamenti approvati**

Il Parlamento europeo ha adottato in prima lettura il pacchetto di misure presentato il 30 gennaio 2013 dalla Commissione (cfr. [MEMO](#)), allo scopo di migliorare la qualità, incrementare l'offerta dei servizi ferroviari in Europa e completare lo spazio ferroviario europeo unico europeo. L'esito della votazione in seduta plenaria delle sei proposte legislative, vertenti su quattro aspetti fondamentali, in cui si articola il Quarto Pacchetto Ferroviario, ha suscitato disappunto della Commissione europea che valuta gli emendamenti adottati dal Parlamento limitativi della concorrenza effettiva nel settore ferroviario. "Questo non è il forte segnale di cui hanno bisogno le ferrovie europee e che attendevano per aumentare la propria attrattiva" [dichiara Siim Kallas](#), Vicepresidente della Commissione e responsabile per la mobilità e i trasporti, "se da una parte il Parlamento europeo apre la strada per la riduzione degli ostacoli tecnici, dall'altra la votazione plenaria odierna è un'altra dimostrazione della tenacia degli interessi nazionali acquisiti che si sono dimostrati di maggiore interesse per gli eurodeputati piuttosto che i compromessi equilibrati e ben motivati raggiunti a [dicembre](#) dalla Commissione per i trasporti e il turismo TRAN".

Bruxelles, 27 febbraio

### **Trasporto marittimo di linea: la Commissione europea avvia le consultazioni sull'estensione del regime di concorrenza**

La Commissione europea, ha avviato le consultazioni sulla proposta di prorogare, fino all'aprile del 2020, per i consorzi di trasporto marittimo, il regime speciale di esenzione dall'applicazione delle regole UE in materia di antitrust che vietano gli accordi tra società. Prima della scadenza dell'attuale regolamentazione, che permette alle compagnie di linea di stabilire accordi di cooperazione per lo svolgimento di un servizio comune al fine di

raggiungere economie di scala e offrire un servizio migliore e più efficiente ai propri clienti, a patto di non eccedere una certa quota di mercato, la Commissione adotterà un nuovo regolamento sulla base delle osservazioni ricevute. La prima esenzione risale al 1995 e da allora è stata prorogata diverse volte. In base all'ultima indagine di mercato effettuata sul tema, nel 2013, i principali elementi alla base della posizione della Commissione erano stati ritenuti come ancora validi. Nella [nota](#), inoltre, viene ricordato che, per i consorzi e le alleanze che copriranno quote di mercato superiori a quelle fissate, la Commissione continuerà a vigilare sul comportamento delle categorie e a tenere sotto controllo il mercato, al fine di garantirne apertura e competitività.

Roma, 28 febbraio

### **Via libera al Milleproroghe: accolto il ripristino della proroga NCC**

"Non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per giungere ad una riforma organica e condivisa". Il Vicepresidente di Confcommercio- Imprese per l'Italia, Paolo Uggè, indicando la direzione verso cui la Confederazione intende muoversi, esprime tutta la sua soddisfazione per il ripristino della proroga al 31 dicembre 2014, originariamente prevista nel decreto, dell'applicazione della pluricontestata e critica modifica della legge 21/1992 sugli autoservizi pubblici non di linea, introdotta dall'art. 29 comma 1 quater del Decreto Legge 207/2008. Evitata l'immediata entrata in vigore delle disposizioni discriminatorie e palesemente vessatorie per le imprese di noleggio d'auto con conducente (NCC), la Confederazione, a detta di Uggè, intende lavorare seriamente per individuare, entro la nuova scadenza faticosamente conquistata, "una nuova proposta di assetto del settore, che valorizzi le professionalità, combatta efficacemente abusivismo e irregolarità, eviti ogni forma di discriminazione, promuovendo nel rispetto della legislazione nazionale ed europea, corrette dinamiche concorrenziali tra le imprese". (La legge di conversione del DL 150/2013 è stata pubblicata sulla [GU 28 febbraio 2014](#)).

Said che stanno mettendo in difficoltà gli hub di transhipment della sponda Sud dell'Italia.

Secondo le previsioni di crescita del traffico container elaborate nel Rapporto "Infrastrutture e competitività 2013. 4 nodi strategici" di Italiadecide e delle Fondazioni Astrid e ResPublica, al 2018 l'interscambio verso l'Europa si mantiene positivo e il Mediterraneo resta area di transito per i grandi traffici "deep sea" sulla rotta Far East-Europa. Le proiezioni elaborate si confermano positive nel lungo periodo anche nell'ipotesi di scenari congiunturali negativi. Viene, infatti, calcolato, che in caso di recessione prolungata i tassi di crescita restano orientati su una media complessivamente del + 5,2% rispetto al 2009.

Il traffico transhipment è soggetto alle scelte strategiche delle shipping company che, di volta in volta, possono modificare le proprie rotte facendo scalo nei porti che minimizzano il costo medio per unità trasportata. Imputabile alla scelta tecnica di Evergreen di sportare alcuni importanti servizi nello scalo greco del Pireo, la perdita di traffico container da parte del porto Taranto. Tra il 2011 e il 2012, per lo scalo jonico, nonostante la posizione strategica rispetto alle rotte principali tra Oriente ed Occidente, si riscontra una variazione percentuale di contenitori movimentati pari a -56,4%.

Sulla base delle prospettive di crescita dei traffici del Mediterraneo, l'Italia dovrà muoversi in anticipo per non perdere importanti occasioni di sviluppo. In questo contesto, il Mezzogiorno, che vanta consolidati rapporti commerciali con l'Area Med, può e deve assumere un ruolo di volano per l'intera economia italiana.Cogliere questa opportunità di sviluppo, sfruttando a pieno le grandi potenzialità geografiche ed economiche della macroregione, diviene una priorità d'intervento a carattere nazionale. Sviluppo, dunque, del sistema dei trasporti e della logistica a supporto delle attività legate sia ai transiti portuali delle merci verso altri porti sia al trasferimento terrestre verso i mercati europei continentali, come leva per la crescita della capacità competitiva delle imprese e dell'economia complessiva del Paese.

In questo contesto, infatti, si inserisce la sfida più tradizionale che vede da anni il cluster portuale italiano in competizione con i porti del Nord Europa il cosiddetto "Northern-Range", che attraggono rilevanti quote di traffico provenienti dall'East Asia, evitando di perdere quella con i porti della sponda sud del Mediterraneo "l'Area Southern Med", che, nonostante l'instabilità politica derivante dalla primavera araba, vedono un progressivo rafforzamento nella gestione nel traffico container.

Stando alle previsioni del Fondo Monetario Internazionale sulle prospettive di crescita del commercio estero dell'Italia e dei suoi competitor (per il 2014, +1,4% per l'Italia, +6,7% per la Germania) SRM elabora proiezioni al 2015 in cui l'Italia, pur mantenendo una posizione di rilievo, scende al 4° posto tra i principali partner dell'Area Med, con un valore previsto dell'interscambio pari a circa 63 miliardi di euro, alle spalle di Stati Uniti, Germania e Cina.

L'offerta portuale sempre più qualificata nelle aree mediterranee extraeuropee associata ai limiti presentati dal nostro Paese potrebbero comportare

il rischio di una marginalizzazione dell'Italia nel contesto Mediterraneo.

Come analizzato nel recente studio The European House-Ambrosetti, "Il rilancio della portualità e della logistica italiana come leva strategica per la crescita e la competitività del Paese", nel ranking mondiale per la performance logistica sulla base del Logistics Performance Index (LPI) elaborato dalla World Bank, l'Italia rientra nella categoria dei "logistic friendly", Paesi ad alta performance logistica, anche se rispetto al 2007 ha subito una perdita di posizione, passando dal 22° al 24° posto. Per quanto riguarda, invece, l'efficienza del processo di sdoganamento l'Italia ricopre invece il penultimo posto della classifica. La lentezza e gli appesantimenti burocratici legati soprattutto al processo di sdoganamento della merce rende meno attrattivo il nostro Paese rispetto ai principali Paesi europei. Le criticità logistiche individuate comportano per le imprese italiane un'attesa di 19 giorni per esportare e/o 17 giorni per importare un container rispetto ad una media UE di 11 giorni. Inoltre, nel nostro Paese il costo della logistica risulta più alto dell'11% rispetto alla media europea.

Qualsiasi ipotesi d'intervento per l'ampliamento del mercato di riferimento della portualità italiana presuppone interventi miranti al miglioramento della qualità dei servizi logistici. Efficientare il nostro sistema trasportistico logistico, significa rafforzare l'integrazione terra-mare, intensificando i collegamenti con le reti viarie, con specifica attenzione alle reti Ten-T, e intervenendo per la fluidificazione dei flussi logistici terrestri attraverso aree retroportuali, interporti e distripark, che possono contribuire alla creazione di ulteriore valore aggiunto, nonché ridurre tempi e costi connessi all'espletamento delle pratiche doganali. Non si tratta solamente di abbattere gli ostacoli infrastrutturali, peraltro assolutamente necessario, ma di individuare gli interventi "a tutto tondo" (infrastrutturali, organizzativi, gestionali etc.) da realizzare per superare le fragilità di un sistema dalle potenzialità elevate. Le politiche infrastrutturali devono essere valorizzate pienamente nella loro funzione di rilancio della crescita e, dunque, diventa necessario definire un sistema di trasporto efficace e soprattutto affidabile, supportato da adeguate politiche di settore associate ad investimenti mirati al recupero del gap infrastrutturale.

# dal territorio

Siracusa, 14 febbraio

## Confcommercio Siracusa presenta il sindacato "Attività Portuali"

Tra i primi in Italia a mettere insieme tutti gli operatori del comparto marittimo, il nuovo sindacato Attività Portuali è stato presentato presso sala Manuel Puglisi di Confcommercio Siracusa. La nuova categoria riunisce le principali agenzie marittime che operano nel porto di Siracusa, gli ormeggiatori del porto, il gruppo barcaioi del complesso portuale, la società antincendio, la società dell'antiquinamento e le società che prestano servizi alle navi da crociera

ed al grande diporto nautico. L'incontro ha visto la partecipazione del presidente di Confcommercio Liberante Sandro Romano, del Direttore nazionale "Infrastrutture, Trasporti, Logistica e Mobilità" Tullio Nunzi, del neo eletto Presidente della categoria "Attività Portuali" Francesco Diana e del Direttore di Confcommercio Francesco Alfieri. "Il mondo dello shipping è caratterizzato da una rapida evoluzione e da estremi tecnicismi e solo chi lavora quotidianamente in banchina, può esprimere dei pareri attuali e funzionali, che possono davvero sostenere il rilancio del nostro porto", commenta

il Presidente Diana mettendosi a disposizione della città e dell'amministrazione per rilanciare il porto di Siracusa.

Bruxelles 17 febbraio

## Porto di Genova: dall'Europa un finanziamento da 3,9 milioni di euro per l'infrastruttura intermodale

Con un importo pari a 3,9 milioni di EUR derivanti dal programma TEN-T, l'Unione europea cofinanzia un progetto volto ad ampliare uno dei terminal e a rinnovare l'infrastruttura intermodale del porto

di Genova. Lo [comunica l'INEA](#) (Innovation and Networks Executive Agency), l'Agenzia preposta alla gestione di alcuni dei principali programmi di finanziamento della Commissione europea, operativa ufficialmente dallo scorso 1 gennaio. Il progetto, riguardante la bonifica del bacino del mare compreso tra i moli Canepa e Ronco, nonché la costruzione e il rinnovamento di infrastrutture di supporto per il nuovo terminal che riguardano, in particolare, un nuovo collegamento ferroviario, ha lo scopo di eliminare una grande strozzatura e migliorare la ripartizione modale in modo da preparare il porto di Genova al futuro incremento della domanda di traffico ed adeguare la sua struttura ai nuovi requisiti di mercato. Il [progetto](#) sarà seguito dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) e dovrebbe terminare entro la fine del 2015.

Reggio Calabria, 18 febbraio

### Istituito un tavolo tecnico per i trasporti sullo Stretto di Messina

L'Assessore ai trasporti della Regione Calabria, Luigi Fedele, ha annunciato la costituzione di un tavolo tecnico che si occuperà di trasporti sullo stretto di Messina. Lo riferisce una [nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale](#) redatta a termine di un incontro operativo che ha visto la partecipazione del Presidente di Rete Ferroviaria Italiana, Dario Lo Bosco, l'Assessore ai trasporti della Regione Sicilia, Antonino Bartolotta, il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Salvatore Silvestri ed i sindaci di Villa San Giovanni e Messina, Rocco La Valle e Renato Accorinti. La nota ricorda, inoltre, che fa parte dei soggetti coinvolti alla partecipazione del tavolo tecnico anche l'Autorità Portuale di Messina.

La Spezia, 19 febbraio

### Corridoio controllato: avviata la sperimentazione operativa al porto di La Spezia

Dallo scorso 10 febbraio, ai container che arrivano presso il porto di La Spezia è consentito l'immediato

trasferimento dallo scalo mercantile all'area retroportuale di Santo Stefano Magra, dove potranno essere completati gli eventuali controlli doganali. L'avvio della sperimentazione operativa del primo "corridoio controllato" è stato [annunciato](#) dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ha realizzato il progetto in collaborazione con UIRNet Spa. Lo scopo, come spiegato nella nota, è quello di decongestionare le banchine del porto, aumentandone di fatto la recettività, riducendo, anzi in molti casi eliminando completamente, i tempi di stazionamento delle merci dovuti alle esigenze di verifica da parte delle dogane e delle altre amministrazioni coinvolte nei controlli. Una volta conclusa la fase della sperimentazione, l'utilizzo dei corridoi controllati verrà esteso anche agli altri porti e aeroporti, in vista dell'arrivo dei notevoli quantitativi di merci destinati all'EXPO 2015.

Taranto, 21 febbraio

### Porto di Taranto: al via le attività di dragaggio

Con la sottoscrizione, da parte dei Ministri della cultura e dell'ambiente, del decreto sulla Valutazione di Impatto Ambientale per il dragaggio dei fondi antistanti l'area del molo polisettoriale e per la realizzazione della relativa vasca di colmata del porto di Taranto, viene resa operativa l'autorizzazione al dragaggio vero e proprio, consentendo all'Autorità portuale di Taranto, di avviare le procedure di appalto. Il via libera al dragaggio, che porterà i fondali a 16 metri, consentendo l'accoglimento delle navi da 14 mila container, è stato [accolto](#) con entusiasmo dal Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. "Un'ottima notizia per Taranto e una svolta davvero decisiva per il Porto jonico destinato nei prossimi anni a diventare il vero hub italiano nel Mediterraneo. Con la sottoscrizione del decreto di approvazione della VIA per le attività di dragaggio, il Porto di Taranto sarà l'unico porto italiano a poter ospitare le navi container di ultima generazione e quindi ad essere crocevia anche del traffico internazionale". In questo modo Vendola ha salutato la firma congiunta del decreto che consente all'Autorità portuale di

Taranto, di avviare le procedure di appalto per la realizzazione delle opere.

Livorno, 24 febbraio

### Autotrasportatori: nuovo sistema di accesso al porto di Livorno

Dal prossimo primo marzo, gli autisti delle imprese di autotrasporto per accedere ai varchi doganali pubblici del porto di Livorno dovranno essere dotati di un'apposita tessera di accesso, strettamente personale, con validità annuale e rilasciata dal personale dell'Autorità Portuale preposto alla vigilanza, a condizione che sussistano tutti i requisiti necessari: patente di guida e documento di identità validi e, tra le altre cose, una documentazione idonea a dimostrare il titolo in base al quale l'autista presta servizio presso l'impresa di trasporto. Lo prevede la prima ordinanza dell'anno dell'Autorità che ha lo scopo, come [sottolinea](#) Massimo Provinciali, Segretario Generale della Port Authority di Livorno, di rendere più agevole il transito attraverso i varchi e, in collaborazione con l'Ufficio della Polizia di Frontiera, controllare ed arginare eventuali fenomeni di irregolarità lavorativa.

Trieste, 25 febbraio

### North Adriatic Ports Association: in breve tempo aderiranno anche i porti di Monfalcone e Chioggia

I porti di Monfalcone e Chioggia hanno chiesto di poter entrare a far parte della North Adriatic Ports Association (NAPA), attualmente costituita dai porti di Koper, Rijeka, Trieste e Venezia. Gateway multimodale perfetto per i principali mercati europei, l'associazione, che ha lo scopo di promuovere la rotta dell'Adriatico settentrionale come alternativa ai porti del Nord Europa, "si amplia in un momento di crescita del cluster portuale dell'Alto Adriatico e si conferma una soluzione di enorme vantaggio quale punto più a Nord del Mediterraneo e più vicino ai mercati di oggi e di domani". In questo modo il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Marina Monassi, [annuncia](#), in occasione dell'incontro tenutosi a Trieste e con cui si è chiuso il semestre

di presidenza dell'associazione del porto di Venezia, la richiesta di adesione di altri scali che fanno parte dell'arco di costa che va dalla Croazia al Veneto.

Cagliari, 28 febbraio

### **Progetto Optimed ENPI-CBC: Nuova forma di cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo**

Il Comitato di pilotaggio del progetto OPTIMED, finanziato nell'ambito del programma di partenariato euromediterraneo ENPI CBC MED 2007-2013, si è [riunito](#) in una due giorni di confronto a Cagliari. I soggetti partner del progetto provenienti dal Libano, Italia, Spagna e Francia, coordinati dalla Regione Sardegna hanno partecipato all'incontro finalizzato a promuovere una nuova forma di cooperazione tra i territori dei Paesi dell'Arco latino del Mediterraneo nord-occidentale (Spagna, Francia, Italia) e i Paesi della sponda sud-orientale (principalmente Libano, Giordania ed Egitto), attraverso la creazione di una

piattaforma logistica virtuale strutturata su due porti hub - di cui uno a Porto Torres - in grado di ottimizzare i tempi e i costi dei flussi commerciali marittimi lungo la direttrice NordOvest - SudEst del Mediterraneo. La priorità del [progetto](#), inserito nel programma ENPI Cbc del Bacino del Mediterraneo, è quella di promuovere migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, delle merci e dei capitali, rafforzando i collegamenti tra i porti attraverso nuove forme di cooperazione tra i diversi territori che si affacciano sul Mediterraneo.

Ravenna, 28 febbraio

### **L'Autorità Portuale entra in UIRNet, la società che gestisce la Piattaforma Logistica Nazionale**

La rapida attivazione della connessione del Port Community System alla Piattaforma Logistica Nazionale e l'avvio dei progetti "fast corridor", sono tra gli effetti attesi dall'ingresso dell'Autorità Portuale

di Ravenna in UIRNet S.p.a., soggetto attuatore unico per la realizzazione di una Piattaforma di gestione della rete Logistica Nazionale. I dati generati in porto, grazie all'introduzione delle nuove modalità di trasmissione dati, potranno essere arricchiti con la qualità dei servizi forniti agli operatori esterni al porto (autotrasporto, ricevitori/caricatori, nodi logistici, interporti, ecc.), aumentando, tra l'altro, la sicurezza del trasporto anche ai fini doganali. Con chiari vantaggi sul sistema competitivo del porto, la partecipazione dell'Autorità Portuale di Ravenna in UIRNet rappresenta inoltre, elemento fondamentale sia nel contesto della prossima sperimentazione delle nuove procedure di "sdoganamento in mare", sia, più in generale, in quello dello sviluppo delle Autostrade del Mare che, come sottolineato nella [nota](#) dell'Autorità Portuale, a Ravenna nell'ultimo anno sono cresciute del 107%.